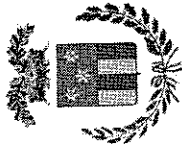


trinitapoli.lavoro@provin

Via Mulini, 4

0883/959737



Sede Inps di TRANI

CORSO V. EMANUELE, 139,

76125 TRANI (BT)

Tel. 0883503111

www.inps.it

CENTRO OCCUPAZIONE
FEMMINILE

Progetto "Piano D"

Sede INAIL di Barletta

Via A. Vespucci 1,

70051 Barletta (BT)

Tel. 0883/343111,

Fax 0883/343200

www.inail.it

Lavoro a progetto
Mini CoCoCo
Collaborazione occasionale
Lavoro a chiamata
Lavoro ripartito
Associazione in partecipazione

Centro Per l'Impiego di Canosa di Puglia

Responsabile dott.ssa Mariangela Chieppa
canosadipuglia.lavoro@provincia.bt.it

Via Venezia, 5

0883/662113

Sportello di Margherita di Savoia

Responsabile dott.ssa Mariangela Chieppa
margheritadisavoia.lavoro@provincia.bt.it

Via Duca degli Abruzzi, 1

0883/652031

Sportello di San Ferdinando di Puglia

Responsabile dott.ssa Mariangela Chieppa
sanferdinando.lavoro@provincia.bt.it

Piazza Umberto I

Sportello Per l'Impiego di Trani

Responsabile dott.ssa Maddalena Zingaro
trani.lavoro@provincia.bt.it

Via Pozzo Piano, 22

0883/484848

Sportello di Trinitapoli

Responsabile dott.ssa Mariangela Chieppa

Indirizzi utili

Ufficio Politiche del Lavoro

Via De Gemmis 42/44, 76125 Trani
Tel. 0883 1976000
www.provincia.bt.it

Consigliera di parità

Via De Gemmis 42/44, 76125 Trani
Tel. 0883 1976000
www.provincia.bt.it

Centro Per l'Impiego di Andria

Responsabile dott.ssa Mariangela Chieppa
andria.lavoro@provincia.bt.it
Via Spontini ang. Via Carissimi
0883/566643

Centro Per l'Impiego di Barletta

Responsabile dott.ssa Maddalena Zingaro
barletta.lavoro@provincia.bt.it
Via Pizzetti, 24
0883/510048

Centro Per l'Impiego di Bisceglie

Responsabile dott.ssa Maddalena Zingaro
bisceglie.lavoro@provincia.bt.it
Via Pendio Cappuccini, 20/21
080/3953788

Introduzione

Hai in mano questa brochure sulle "forme di lavoro atipico". È il primo numero di una serie che vogliamo dedicare al tema "Donne e lavoro", affinché tu possa essere pienamente informata.

Per questo primo numero abbiamo scelto le "forme di lavoro flessibili", perché sono proprio questi lavori che offrono alle donne la possibilità di maggior flessibilità per conciliare famiglia e lavoro. Da alcuni anni sono state introdotte attraverso delle leggi nuove forme di lavoro. Queste forme di lavoro hanno riscontrato grande interesse nelle imprese, dato che permettono alle aziende di assumere personale flessibile e allo stesso tempo risparmiare sui costi di questo personale.

Dal nostro punto di vista, quindi, non si tratta di reali opportunità di lavoro per le donne: prevalgono gli svantaggi. Ma è - tuttavia - fondamentale che tu sia informata, perché solo così potrai decidere se accettare una di queste "forme di lavoro atipico".

*Il Presidente
Francesco Ventola*

*L'assessore alle Politiche del Lavoro
Giovanni Patruno*

Lavoro a progetto

Cosa è il lavoro a progetto?

È una forma di lavoro autonomo a termine, senza vincoli di subordinazione, in cui la lavoratrice si assume l'incarico di eseguire un progetto o programma di lavoro concordandolo direttamente con il/la committente.

Serve un contratto? Che cosa deve contenere?

Serve un contratto scritto, che deve contenere:

- Durata della prestazione
- Progetto o programma
- Corrispettivo
- Le forme di coordinamento della lavoratrice a progetto con il/la committente sui modi di esecuzione della prestazione lavorativa
- Le misure di sicurezza se la prestazione lavorativa viene svolta in azienda

Quanto si guadagna?

Il compenso per il progetto viene stabilito liberamente tra le parti.

Quanto si paga di tasse?

Come una lavoratrice dipendente.

☺ *Quali sono i vantaggi?*

- Puoi organizzare autonomamente il tuo lavoro
- Puoi gestire in maniera flessibile il tuo tempo e spesso anche il luogo di lavoro
- Puoi lavorare per più committenti contemporaneamente

45%. Il calcolo della tua pensione avverrà esclusivamente con il sistema contributivo.

- **Assegno nucleo familiare:** hai diritto nella stessa misura prevista per le lavoratrici dipendenti, se almeno il 70% del reddito familiare deriva da associazione in partecipazione.
- **Previdenza integrativa:** è consigliabile pensare già oggi a domani e crearti una pensione integrativa.

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente all'imprenditore/imprenditrice.

Si tratta di lavoro autonomo, perciò non esiste nessun obbligo di rispettare un'orario di lavoro prestabilito.

Ovviamente non c'è diritto all'indennità di disoccupazione in caso di mancato rinnovo del contratto.

Cosa succede in caso di ... ?

- **Maternità:** Le parti decidono liberamente l'assenza per maternità. Non esiste nessun diritto ad un congedo di maternità, né l'obbligo di assentarsi dalla prestazione lavorativa. Se fai domanda all'INPS puoi percepire un'indennità di maternità per 5 mesi (se nei 12 mesi precedenti i due mesi prima del parto hai versato i contributi per almeno tre mensilità). Questa indennità è cumulabile con il compenso per la prestazione lavorativa.

- **Malattia:** hai diritto all'indennità di malattia soltanto in caso di ricovero ospedaliero. Devi fare la domanda all'INPS (se hai versato almeno 3 mesi di contributi nei 12 mesi prima del ricovero).

- **Pensione:** hai l'obbligo di iscriverti all'INPS e versare un contributo previdenziale pari al 18% o al 19% secondo la tua fascia di reddito, comprensivo di un contributo aggiuntivo (0,50%) per l'erogazione dell'indennità di malattia in caso di ricovero ospedaliero. Il contributo a tuo carico è del

© *Quali sono gli svantaggi?*

- Non hai un lavoro stabile, non hai nessun diritto di venir assunta come dipendente e non hai nessuna tutela contro il licenziamento
- Avrai una pensione molto bassa
- Non hai diritto alla disoccupazione
- Ti sarà difficile ottenere prestiti dalle banche

Attenzione:

cerca di inserire nel contratto scritto:

- Scadenza mensile dei pagamenti intermedi e termine di pagamento del compenso residuo
- I rimborsi spese
- Una clausola di preavviso

Cerca di valutare con attenzione il tempo necessario ad eseguire il progetto!

Cosa succede in caso di ...?

- **Maternità:** nel contratto può essere prevista una proroga per la durata di massimo 180 giorni. Se fai domanda all'INPS puoi percepire un'indennità di maternità per 5 mesi (se nei 12 mesi precedenti i due mesi prima del parto hai versato i contributi per almeno 3 mensilità).
- **Malattia:** hai diritto all'indennità di malattia soltanto in caso di ricovero

ospedaliero. Devi fare la domanda all'INPS (se hai versato almeno 3 mesi di contributi nei 12 mesi prima del ricovero).

- Pensione: ti devi iscrivere al Fondo gestione separata dell'INPS. I contributi sono per 2/3 a carico del/della committente e per 1/3 a tuo carico. Sono attualmente pari al 18%, quindi molto inferiori a quelli delle lavoratrici dipendenti. È previsto un contributo da parte della Regione per il riscatto dei periodi non lavorati.

- Assegno nucleo familiare: hai diritto nella stessa misura prevista per le lavoratrici dipendenti, se almeno il 70% del reddito familiare derivata collaborazioni.
- Previdenza integrativa: è consigliabile pensare già oggi a domani e crearti una pensione integrativa!

Associazione in partecipazione

Cosa è l'associazione in partecipazione?

Questa forma è regolamentata dall'articolo 2549 del Codice Civile. Il tuo apporto come associata può essere della più varia natura, patrimoniale o lavorativa. In quest'ultimo caso si tratta di un rapporto di lavoro autonomo basato su un accordo tra te e l'imprenditore/imprenditrice. Questo strumento viene sempre di più utilizzato per sostituire un rapporto di lavoro dipendente.

Quanto si guadagna?

L'imprenditore/imprenditrice ti attribuisce come lavoratrice associata una partecipazione agli utili della sua impresa o di uno o più affari. Nel contratto può essere stabilita un'erogazione in acconti mensili. Dopo la chiusura annua seguirà poi il conguaglio.

Quanto si paga di tasse?

Il tuo reddito come associata è paragonato al reddito di lavoro autonomo. Perciò consiste l'obbligo della dichiarazione dei redditi.

Quali sono i tuoi diritti ed i tuoi obblighi?

Hai l'obbligo di partecipare alle perdite dell'impresa, che non possono superare il valore del suo apporto.

Hai diritto ad esaminare i libri di contabilità ed a ricevere il rendiconto della gestione aziendale con cadenza almeno annuale.

- Così potrai conoscere i dati di bilancio in base ai quali viene determinata la tua quota di partecipazione agli utili.

previsto, affinché ti riconoscano l'intero anno di lavoro.

- **Assegno nucleo familiare:** hai diritto all'assegno se lavori almeno 24 ore settimanali altrimenti ti viene ridotto in proporzione alle ore lavorate.
- **Previdenza integrativa:** è consigliabile che tu ti iscriva ad un fondo pensione integrativo. Il datore/la datrice di lavoro effettua i versamenti in proporzione all'orario.

Mini CoCoCo

È una prestazione lavorativa limitata di durata complessiva non superiore a 30 giorni di lavoro nello stesso anno solare con lo stesso/la stessa committente, e il compenso complessivo non è superiore a 5.000 euro. C'è l'obbligo del versamento di contributi all'INPS come per il lavoro a progetto. Non è prevista invece la definizione di un progetto.

Serve un contratto? Che cosa deve contenere?

- Durata della prestazione
- Progetto o programma
- Coordinazione col committente
- Irrilevanza del tempo impiegato

⊗ Quali sono gli svantaggi?

- Durata complessiva delle prestazioni, nel corso dello stesso anno solare, e con il medesimo committente inferiore a 30 giorni
- Rapporti di durata non superiore a 240 ore svolti con il medesimo committente nell'ambito dei servizi di cura ed assistenza alla persona
- Ammontare di compensi non superiori a 5.000 euro

Collaboratrici occasionali

È una prestazione lavorativa limitata di durata complessiva non superiore a 30 giorni di lavoro nello stesso anno solare con lo stesso committente, e il compenso non è superiore a 5.000 euro. In caso di superamento dell'importo massimo c'è l'obbligo di versare i contributi all'INPS.

Serve un contratto? Che cosa deve contenere?

- Autonomia del lavoratore circa il tempo e il modo della prestazione
- Mancanza di un coordinamento con l'attività del committente
- Carattere episodico e non professionale dell'attività
- Mancanza dell'inserimento funzionale del lavoratore nell'organizzazione aziendale

- Puoi farti sostituire dalla collega se hai degli impegni

☺ *Quali sono gli svantaggi?*

- Dev'esserci una piena intesa con la tua collega. Se la tua collega non vuole lavorare (eccetto ferie, maternità, malattia, infortunio) l'azienda richiede a te tutto il lavoro
- Ti è richiesta disponibilità e flessibilità
- Se una delle due si dimette o viene licenziata, il contratto di lavoro si ritiene risolto

Attenzione:

valuta con attenzione l'offerta di lavoro. Ambedue siete responsabili per l'intera prestazione lavorativa

Cosa succede in caso di ... ?

- **Maternità:** hai gli stessi diritti di una lavoratrice part-time. La tua collega continua a svolgere l'orario nella misura inizialmente pattuita.
- **Malattia:** hai gli stessi diritti di una lavoratrice part-time. La tua collega continua a svolgere l'orario nella misura inizialmente pattuita.
- **Pensione:** la pensione viene calcolata in base ai contributi versati. Cerca di raggiungere il minimale contributivo

Lavoro ripartito (detto anche job sharing)

Cosa è il job sharing?

È una forma di lavoro dipendente con cui due persone si suddividono un lavoro a tempo pieno.

Serve un contratto? Che cosa deve contenere?

Un contratto scritto è utile ma non obbligatorio, e dovrebbe contenere:

- Suddivisione dell'orario di lavoro tra le due lavoratrici
- Luogo di lavoro
- Trattamento economico e normativo per ciascuna lavoratrice
- Misure di sicurezza sul lavoro

Quanto si guadagna?

Si guadagna in proporzione alle ore di lavoro prestate, così come sono proporzionate alla prestazione le ferie, la malattia e la maternità.

☺ *Quali sono i vantaggi?*

- Puoi organizzare l'orario di lavoro con la collega per venire incontro alle tue esigenze
- Puoi modificare l'orario di lavoro (e quindi la percentuale di lavoro) quando vuoi, comunicandolo con almeno una settimana di anticipo

Lavoratrici a chiamata

Cosa è il lavoro a chiamata?

È una forma di lavoro subordinato per cui ti metti a disposizione dell'azienda che ti può chiamare a seconda delle sue esigenze

Serve un contratto? Che cosa deve contenere?

È utile ma non obbligatorio un contratto scritto, che deve contenere:

- Durata dell'impiego e motivi per il suo utilizzo
- Luogo e modalità della disponibilità
- Preavviso (di almeno un giorno lavorativo)
- Trattamento economico e normativo
- Eventuale indennità di disponibilità
- Tempi e modi di pagamento

Quanto si guadagna?

Hai diritto alla retribuzione contrattuale per le ore effettivamente lavorate. Se prevista nel contratto, hai diritto a un'indennità pari almeno al 20 % della retribuzione contrattuale.

Quanto si paga di tasse?

Come una lavoratrice dipendente

☺ *Quali sono i vantaggi?*

- Puoi dare la tua disponibilità per brevi periodi, se vuoi lavorare solo poche ore la settimana o pochi giorni al mese

- Se non hai pattuito l'indennità di disponibilità non sei obbligato a rispondere alla chiamata
☺ *quali sono gli svantaggi?*
- Se l'indennità di disponibilità non è pattuita nel contratto di lavoro non ti spetta mai
- Se invece è prevista l'indennità devi accettare la chiamata
- Un tuo rifiuto deve essere valutato bene
- L'indennità non ti spetta se sei malata
- Se la prestazione è prevista per determinati periodi (fine settimana, ferie estive, vacanze natalizie e pasquali) e non vieni chiamata, l'indennità non ti spetta
- Sarà difficile avere più contratti di questo tipo, a meno che tu non riesca a stabilire diverse fasce orarie di disponibilità
- Non puoi prevedere quanto guadagnerai

Attenzione:

un rifiuto ingiustificato della chiamata può comportare la fine del rapporto di lavoro, la restituzione dell'eventuale indennità di disponibilità percepita dopo il rifiuto, e forse sarai costretta a risarcire il danno.

Cosa succede in caso di ... ?

- Maternità: l'indennità di maternità è proporzionata alle ore effettivamente

lavorate. Il beneficio è fruibile solo in caso di prestazione prestabilita

- Malattia: devi avvisare per tempo il datore di lavoro; durante la malattia non hai diritto all'indennità di disponibilità. Se non lo avvisi perdi 15 giorni di indennità di disponibilità. L'indennità spetta solo in caso di prestazione prestabilita
- Pensione: la pensione viene calcolata in base ai contributi versati. I periodi coperti da indennità di disponibilità possono essere riscattati. Cerca di raggiungere il minimale contributivo previsto perché ti riconoscano l'intero anno di lavoro.
- Assegni a nucleo familiare: hai diritto all'assegno come una lavoratrice dipendente, in proporzione alle ore effettivamente lavorate, purché venga svolto un determinato numero di ore.
- Previdenza integrativa: è consigliabile che tu ti iscriva ad un fondo pensione integrativa.